

un piano vergognoso per gli immigrati

Fondazione Migrantes: “Piano Ue per l'emergenza immigrati è vergognoso”

La Fondazione Migrantes della C.E.I.: “Il piano in 10 punti approvato dell'Ue è assolutamente debole e per certi versi vergognoso”

Mario Valenza

La Fondazione Migrantes boccia il piano Ue per l'emergenza immigrazione. “Il piano in 10 punti approvato dell'Ue sull'emergenza immigrazione è assolutamente debole e per certi versi vergognoso”, ha affermato monsignor Giancarlo Perego, il direttore della fondazione promossa dalla Cei.



“Ancora una volta – denuncia il prelado – si pensa di contrastare i trafficanti e non tutelare le persone attraverso

i canali umanitari, un piano sociale europeo nei paesi di arrivo dei profughi e migranti, la cooperazione locale”.

“Parole come affondare, distruggere, respingere, senza che siano accompagnate da parole come tutelare, salvare, accogliere, non hanno prospettiva”, ha detto il direttore della Fondazione Migrantes. “L’aspetto importante – ha spiegato – è contrastare i trafficanti, come già faceva ‘Mare Nostrum’, ma al tempo stesso non dimenticare che ci sono vite da salvare. Se è vero che occorre un piano internazionale di intervento nel Nord Africa, deve essere di pace, di messa in sicurezza delle persone e di una collaborazione con tutte le realtà e le forze locali per combattere i trafficanti”.

la vita: un grande dono; il rito: la sua celebrazione

la vita: un'avventura meravigliosa

tutto inizia da qui: la nascita



benvenuto nel nostro mondo!

benvenuto fra di noi a fare più bella

questa nostra famiglia umana !

TI FACCIAMO FIN DA ORA GLI AUGURI PIU' BELLI PERCHE' TU POSSA TROVARTI BENE TRA DI NOI

TI AUGURIAMO DI POTER CRESCERE NEL CORPO, NELL'ANIMO E NEL CUORE FINO A ADARE IL MEGLIO DI TE

LA VITA TI REGALA FIN DA ORA TANTI DONI CHE ORA SONO PICCOLISSIMI DENTRO DI TE COME DEI PICCOLI SEMINI CHE ATTENDONO DI SVILUPParsi E CRESCERE PER DARE TUTTI I LORO FRUTTI

CON L'AIUTO DEI TUOI GENITORI MA ANCHE DI TUTTE LE TUE AMICHE E AMICI POTRAI IMPEGNARTI IN QUESTA AVVENTURA CHE SARA' BELLISIMA SE CI METTERAI TUTTO IL TUO IMPEGNO



buona crescita!



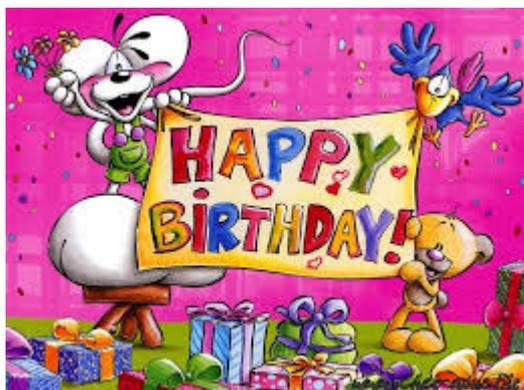
festa di compleanno



TANTI AUGURI A TE

TANTI AUGURI FELICI

TANTI AUGURI A TE!



“ti vogliamo bene”



te lo diciamo anche con la musica e il canto



tanti tanti di questi auguri, tanti tanti di questi anni!

infatti uno dopo l'altro passano i nostri anni tutti preziosi per fare le esperienze più belle e rendere sempre più bella e ricca di talenti la nostra vita

e gli anni passano a volte lenti come una lumachina, a volte veloci come un treno per darci l'opportunità di crescere: si nasce e si vive per crescere

LA VITA E' IL LUOGO DELLA CRESCITA

CRESCERE IL CORPO MA DEVE

CRESCERE ANCHE LA MENTE



il corpo cresce mangiando tanto

la mente cresce frequentando la scuola:



*dalla scuola **elementare** che stai frequentando fatta apposta
per quelli piccoli come te*



*alla scuola **media** per quelli più cresciuti*



*fino alla scuola **superiore** per quelli che sono ormai quasi pronti per dare il meglio di sé nella vita*



*a questo punto si diventa capaci di dare il meglio di noi
avendo fatto tante esperienze e avendo imparato tante cose*

*siamo capaci di lavorare per fare più bello il nostro mondo e
dare tutto il nostro apporto*



negli uffici

o nell'agricoltura



o in fabbrica



ciòè dove uno si sente meglio portato per dare il proprio contributo per fare più bello il nostro mondo



si forma anche una famiglia per vivere con la persona a cui vogliamo più bene tutto il nostro amore

perché l'amore è bello

è la cosa più bella del mondo



è bello dire alla persona del nostro cuore: “sei la cosa più importante per me! ti voglio donare tutta la mia vita!”



come nel terreno buono i semi nascono e crescono fino a dare i loro frutti migliori, così nell'amore nascono i figli e crescono per fare più bello il nostro mondo

*ma gli anni passano, corrono, sembrano sfrecciare come treni
e si diventa vecchietti, malati, bisognosi di assistenza e cure*



la vita rallenta perché ha dato già il meglio di sé e guarda in dietro in modo riflessivo per valutare quello che abbiamo fatto, come lo abbiamo fatto e quello che avremmo potuto fare

si comincia a fare un bilancio della vita

si dice in modo più consapevole il nostro grazie alla vita che ci ha dato tante opportunità per gioire, amare, donare noi stessi per fare più bella la vite degli altri



e pian piano ci prepariamo quindi a dare con grande serenità il nostro saluto definitivo alla vita col cuore colmo di gioia proprio di colui che sa di avere ricevuto tanto e di avere dato tanto ed è sazio di tutti i bei giorni che ha vissuto



l'ospedale è il luogo dove curiamo le nostre malattie e torniamo guariti a continuare la nostra avventura

ma è anche il luogo dove, dopo aver consumato e vissuto tutti i nostri giorni, chiudiamo definitivamente i nostri occhi per affidarci e rituffarci nel mistero della vita da cui veniamo

la vita quindi è

cammino,

avventura,

crescita:

fisica

intellettuale

affettiva

psicologica

morale

spirituale

la vita è occasione per:

amare

gioire

far festa

aprirsi agli altri

dare il meglio di noi

imparare dagli altri

imparare dagli sbagli

la nostra vita sarà quello che noi vorremmo farne

può diventare il nostro capolavoro!

che cosa c'entra in tutto questo con la prima comunione alla quale ci vogliamo preparare?

il 'rito' è la 'celebrazione' della vita e dei suoi momenti

più significativi



la nascita viene celebrata con il rito del battesimo



nel battesimo presentiamo il bambino a Dio:

- *per ringraziarlo del dono grande che lui ha fatto ai genitori e a noi tutti perché un bambino o una bambina che nasce è un regalo grande che fa più bello il mondo di tutti*
- *perché lo benedica riempiendolo di tutti i suoi doni*
- *perché con l'aiuto di Dio cresca nell'animo e sviluppi al meglio i doni di Dio*



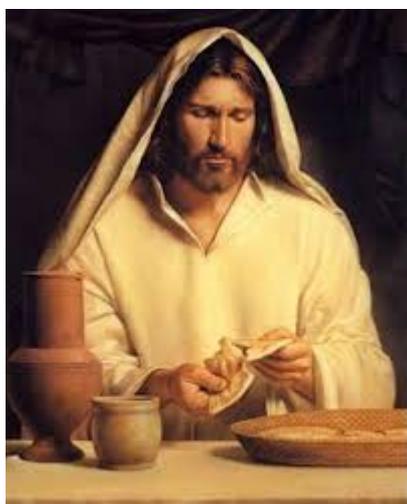
la crescita fisica e soprattutto la crescita spirituale del bambino viene celebrata col sacramento della cresima

la cresima che il bambino cresciuto riceve rende evidente attraverso il rito che comincia ad essere capace di testimoniare la sua fede e il suo amore a Dio con una vita di apertura del suo cuore agli altri, in particolare ai più bisognosi



*come per crescere nel corpo abbiamo bisogno di mangiare, così
per crescere nell'animo abbiamo necessità di alimentarsi*

*se una persona non mangia muore, se non alimento il mio animo
il mio animo muore*



per questo Gesù ci da un pane tutto particolare che alimenta e rende sempre più robusta la nostra vita spirituale

ci alimentiamo con questo pane col rito della prima comunione

si dice prima comunione perché dopo la prima c'è la seconda, poi la terza ...

abbiamo sempre bisogno di questo pane che riceviamo nel rito o sacramento dell'eucarestia



nella vita a volte succede che non ci comportiamo bene con i nostri amici e ci scappa una parola poco bella verso di loro recando loro offesa

o succede che sentiamo di non essere stati gentili e rispettosi verso i genitori facendo di testa nostra trascurando i loro consigli e suggerimenti

o sentiamo di non impegnarci bene nello studio perché preferiamo giocare e divertirci ...

in questi casi sentiamo di dover chiedere scusa e perdono ai nostri amici, ai genitori e anche a Dio perché trascuriamo di far tesoro dei suoi doni: i cristiani chiedono scusa e perdono nel rito pubblico della confessione nel quale ci impegniamo

advessere più buoni



chiedendo il perdono ritorniamo più amici di prima con tutti



il cristiano sente che i sentimenti più belli che vive nel suo cuore per la persona che ama sono il più grande dono di Dio per cui sente il bisogno di dire davanti a tutti a Dio il suo grazie più commosso

la fa in Chiesa davanti a tutta ala comunità cristiana col

rito o sacramento del matrimonio perché Dio benedica questo amore e per chiedere a lui che questo grande amore non finisca mai

https://www.youtube.com/watch?v=2bosouX_d8Y



L'amore è una cosa così grande e così bella che merita di essere celebrata con la festa più grande e più bella



non tutte le persone si sposano:

- *ci sono delle persone che non sono interessate a sposarsi*
- *ci sono delle persone che non si sposano perché non hanno trovato la persona giusta con cui condividere la vita*
- *ci sono persone che si lasciano prendere e riempire il cuore in modo così totale e forte da alcuni valori della vita – come l'arte o la scienza o altre cose – che sentono che nel loro cuore non ci sta altro, non c'è posto per amare un'altra persona e sono contente così*
- *ci sono persone che sentono che la cosa più bella del mondo, cioè l'amore, si può vivere anche in una forma più aperta e integrale impegnando tutta la sua vita a servizio della comunità umana e cristiana, soprattutto dei più bisognosi*



il dedicare la vita intera a servizio della comunità cristiana avviene in modo pubblico con il rito dell'ordine sacro o sacerdozio



in questa maniera il sacerdote rende evidente alla comunità e a Dio che da ora in avanti i suoi bisogni, le sue esigenze, le sue necessità, il suo bene sono subordinati o meglio vengono dopo i bisogni, le esigenze, le necessità e il bene della comunità: in questa maniera esprime la sua sottomissione alla gloria e al bene degli altri



i religiosi, cioè i frati e le suore, lo dicono consacrando la vita per questi ideali attraverso i tre voti, cioè le tre promesse pubbliche: obbedienza, povertà, castità





la vita è un grande dono di Dio, ma è molto fragile, soggetto a malattie

il cristiano sa che è importante vivere anche la malattia alla luce della fede, non nel senso che le malattie ce le manda il Signore – come molti credono – perché ci siamo comportati male (Dio non fa queste cattiverie!), ma nel senso che la fragilità, la debolezza e la malattia fanno parte della nostra vita e come col rito celebriamo la vita così col rito celebriamo anche la malattia



la malattia la celebriamo col rito o sacramento della unzione degli infermi

con questa unzione chiediamo al Signore che ci dia la forza di vivere con coraggio e serenità la nostra malattia in attesa di tornare più sani alle nostre attività quotidiane



*non solo l'amore, la gioia, la salute fanno parte della vita
anche la morte fa parte della vita: il cristiano celebra la morte*

con il funerale cristiano





anche i frati a Expo:

decisamente fuori posto!

A Expo nel nome di san Francesco

*papa Francesco li vorrebbe nelle
'periferie' ma loro vanno in
passarella!*

Daniela Fassini

16 aprile 2015

□



□

&amp;lt;a

href="http://bs.serving-sys.com/BurstingPipe/adServer.bs?cn=br
d&amp;amp;FlightID=12470242&amp;amp;Page=&
amp;amp;PluID=0&amp;Pos=1090452927"
target="_blank"&amp;gt;&amp;lt;img
src="http://bs.serving-sys.com/BurstingPipe/adServer.bs?cn=bsr
&amp;amp;FlightID=12470242&amp;amp;Page=&a
mp;amp;PluID=0&amp;Pos=1090452927" border=0
width=300

height=250&amp;gt;&amp;lt;/a&amp;gt;

&amp;lt;a

href='http://oase00821.247realmedia.com/RealMedia/ads/click_nx

.ads/avvenire.it/News/@Right'&amp;gt;&amp;lt;i
mg
src='http://oase00821.247realmedia.com/RealMedia/ads/adstream_
nx.ads/avvenire.it/News/@Right'&amp;gt;&amp;lt;
;/a&amp;gt;

Anche i Frati Francescani di Assisi saranno all'Expo. Arte, fede cibo e spiritualità sono gli ingredienti della loro presenza che arricchirà, di volta in volta, dal Primo maggio al 31 ottobre, diversi spazi e momenti dell'Esposizione universale.

«Non potevamo mancare all'Expo perché il tema dell'alimentazione e del cibo è nello spirito francescano – spiega Roberto Pacilio della sala stampa del Sacro Convento di Assisi – San Francesco amava cantare “Laudato si’, mi’ Signore, per sora nostra Terra, la quale ne sustenta e governa, e produce diversi frutti con coloriti flori et herba”».

All'Expo i francescani avranno spazio e voce nel Padiglione Italia. Qui infatti saranno esposte due opere custodite nel Museo del Tesoro della Basilica di San Francesco e concesse dal Sacro Convento. Si tratta di un cofanetto-reliquiario del XVII secolo e di un dipinto del XVI secolo: San Sebastiano martire.

A questi capolavori si affianca il prezioso video su “Il restauro – la bellezza che rinasce”, con gli affreschi della Basilica che tornano a splendere dopo il terremoto del 1997. L'appuntamento clou della presenza francescana sarà poi il 6 settembre, per l'incontro “Il cibo nelle fedi religiose” al quale prenderanno parte esponenti delle diversi fedi religiose, illustrando il significato e l'importanza del cibo nelle proprie religioni.

Ad ottobre, infine, all'interno del padiglione Eataly è in programma un convegno sulla presentazione dei lavori sulla nuova illuminazione della Basilica di San Francesco d'Assisi e su come «far luce» sulle bellezze artistiche del Paese.

